

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arreato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea 30 - in II. pagina Cent. 40 la linea - in I. pagina Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 1,50 - PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, or Tino, Nap. 'nocheva.

Materiale da guerra nell'Eritrea - Aceampamenti degli Scioani - Italia e Tunisia

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

Abbiamo da Roma, 29.

L'Agenzia libera scrive:

Colle truppe che verranno ancora spedite in Africa, il corpo di spedizione salirà a circa 60,000 (?) uomini, forze che si ritengono sufficienti per un'invasione generale e completa dei territori costituenti l'impero etiopico.

I generali Baldissera, San Marzano, Orero ed altri, interpellati in proposito, hanno risposto concordemente il parere che se una diversione dalla parte di Zeila, od Assab, si possa considerare utile, non sia per questo indispensabile.

Con 60,000 uomini, ed anche con meno, l'Italia può impadronirsi in meno di due mesi di tutta l'Abissinia. Sgominati una volta gli scioani, non ci sarà pericolo di nuove battaglie, e l'occupazione di tutti i territori, ora dipendenti da Menelik, potrà procedere senza spargimento di sangue.

La missiva di Makonnen A Macallè ed a Cassala Comunicato ufficiale

Roma 29, ore 7,10 pom.

Il governo comunica mediante la Stefani il seguente dispaccio da Massaua in data d'oggi: « I messi di Makonnen recarono a Baratiere una lettera in cui Makonnen dichiara di non poter più trattenerne i ras uniti per la guerra. Sino alle ultime informazioni nulla era accaduto intorno a Makallè. Il giorno diciotto l'Anfari di Ansa scrisse amichevolmente al commissario in Assab, il maggiore Hidalgo, comandante di Cassala, telegrafa che i derivisi, per timore d'invasione da parte dei nostri, fanno un'attiva vigilanza da Tormat ad El-fascer ».

L'accampamento nemico

Massoua, 29

La salute è ottima malgrado il freddo intenso. Fino a venerdì sera il nemico teneva il campo a Dolo.

Il campo è largo circa 7 chilometri, profondo metà, con larghi intervalli sulle alture a sinistra del torrente, a cavallo della strada inglese.

I tigrini con ras Aiula e Finanzaro Gabrall; l'avanguardia con ras Mahonnen; ras Mikael e ras Ollè sono al centro; Anchim Mahgascià è alla retroguardia. Ieri correvano voci di sbarco italiano a Massaua; Makonnen ha fatto trattative per la pace; si trovano molti quadrupedi forse ve n'è uno per uomo; sonvi pure molte donne e ragazzi.

Corre la voce generale che sia in marcia verso Hausen per Enuscio; alcuni dicevano che la marcia farebbero dopo il Natale abissino; cioè al 5 gennaio; fino a mercoledì sera Menelik non era giunto ad Ascianghi, né eravi aspettato; sarebbe stato trattenuto dal contegno del Re del Goggiam. Degrakili, già capo dell'Endamo conservarsi fedele.

Kassala è tranquilla.

Rapporti di Arimondi

Roma, 30

L'on. Mocenni ha comunicato al Re il rapporto del generale Arimondi sul combattimento di Amba Alagi, arrivato sabato a Roma. Esso sarà pubblicato tra giorni.

Il ministro della guerra proporrà subito le onorificenze da accordarsi agli ufficiali e militari, che maggiormente si distinsero in tale combattimento.

Personale militare

Roma, 30

Nel prossimo gennaio saranno mandati in Africa due generali di brigata, quattro colonnelli e sei tenenti colonnelli.

Materiale da guerra

Roma, 30

È arrivato ieri a Roma il direttore dello stabilimento Armstrong di Pozzuoli e stamane egli conferì col ministro della guerra.

Egli è stato chiamato per ricevere grosse ordinazioni di artiglierie e materiale da guerra.

Monete eritree

Roma, 30

Nella zecca di Roma è stato aumentato il personale, dovendosi affrettare la coniazione delle monete eritree.

Negoziati commerciali

Roma, 30

In seguito a domanda del comm. Macchiavelli, nostro rappresentante a Tunisi, il governo italiano gli ha spedito stamane nuove istruzioni per la ripresa dei negoziati commerciali tra l'Italia e la Tunisia.

Il rapporto del comm. Macchiavelli fa ritenere che difficilmente si verrà ad un accordo.

Se ciò accadrà, e siccome ciò non può accadere se non per opera della Francia, il governo italiano non esiterà a prendere delle rappresaglie, incominciando col ristabilire i dazi differenziali per tutti i prodotti francesi.

Trasporti

Roma, 30

È stato ordinato l'acquisto di 4000 muli. Una parte sarà acquistata in Italia ed il resto in Egitto, nella Tunisia e nelle Indie.

Chiusura della sessione parlamentare a Parigi

Parigi, 28

Alla Camera Bourgeois legge il decreto di chiusura della sessione; levatis la seduta.

Al Senato approvati definitivamente il bilancio già approvato dalla Camera.

Hohenlohe a Vienna

Vienna, 29

L'imperatore ha ricevuto stamane in udienza speciale, durata 20 minuti, il cancelliere dell'impero germanico, Hohenlohe.

L'imperatore restituì la visita nel pomeriggio al cancelliere, ma questi non essendo in casa l'imperatore gli lasciò la carta da visita.

Il cancelliere Hohenlohe ricevette le visite di Goluchowski e dell'ambasciatore tedesco Eulenburg, Baden e Kalnoky.

Hohenlohe si sedeva a destra dell'imperatore ed Eulenburg alla sinistra.

Agli Stati Uniti

Washington, 29

La Camera ha approvato il bill sui buoni del tesoro con 169 voti contro 136.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 29

Dispacci da Cuba segnalano numerosi piccoli scontri favorevoli agli spagnuoli.

Avvenimenti d'Oriente

Affari d'Oriente

Costantinopoli, 28

La Porta smentendo la notizia della presa di Zeitun, tutti gli ambasciatori rinnovarono mediante i dragomanni l'offerta d'intervento circa i negoziati cogli insorti di Zeitun.

Costantinopoli, 29

Numerosi turchi furono arrestati venerdì in seguito all'annuncio che preparavasi una dimostrazione a Selamlık.

Da alcune settimane si nota un sensibile riavvicinamento fra la Turchia e la Russia.

Avvennero numerosi conflitti sanguinosi negli ultimi giorni presso Zeitun e dintorni.

Le abbondanti nevi cadute impediscono le operazioni alle truppe turche, di cui piccoli distaccamenti subirono alcune sconfitte non importanti.

Continua il movimento offensivo delle forze turche, tendente a circondare completamente gli insorti.

CRONACA DELL'ESTERO

Russia

Si ha da Pietroburgo:

Sono state celebrate delle messe in suffragio degli scioani morti ad Amba Alagi.

Ad una di tali messe, datasi ieri nella cattedrale, intervenne il Procuratore generale del Santo Sinodo.

Inghilterra

Telegrafano da Londra:

Posso assicurarvi che l'Inghilterra non ha mai ricusata all'Italia la temporanea cessione di Zeila.

Vi furono solamente delle differenze d'idea

sul modo come la cessione dovrebbe effettuarsi.

Queste differenze sono state appianate.

Spagna

Telegrafano da Madrid:

Notizia private da Cuba recano che gli spagnuoli hanno perduto in questo mese migliaia di uomini nei diversi scontri avuti cogli insorti.

Ormai si reputa impossibile il domare l'insurrezione.

Il duca degli Abruzzi in Australia

Un amico ci scrive da Sydney, 9 novembre:

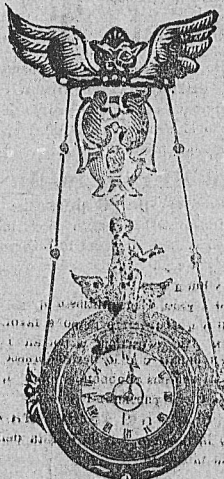
L'arrivo dell'incrociatore Cristoforo Colombo in Tasmania fu assai festeggiato malgrado che la permanenza di esso nel porto di Hobart fosse di breve durata. Tutti i clubs e molti privati invitarono nelle loro sale i nostri ufficiali, ed il visconte di Gonnauston, governatore di quell'isola, diede un gran pranzo in onore di S. A. R. il duca degli Abruzzi, cui intervennero tutte le autorità. Lord Bralley, nuovo viceré della Colonia di Vittoria, invitò il principe a presenziare le grandi feste di Melbourne per la ricorrenza del cup-day. Durante i pochi giorni di permanenza di S. A. R. a Melbourne fu un continuo succedersi di feste e di pranzi in suo onore.

Al gran ballo dato nella sala della Corte dei cavalli ci intervennero oltre 2000 persone della migliore società. S. A. R. danzò la quadriglia d'onore con Laddy Bralley. Insomma il tutto fu una prova non dubbia della simpatia che gode in questi lontani paesi la nostra Reale famiglia. La colonia italiana ne è esultante.

S. A. R. prima di partire per Sidney e la Nuova Zelanda ricevette tutti i reduci delle patrie battaglie, che avevano chiesto l'onore di essergli presentati.

Bonfadini all'associazione della stampa

Ci scrivono da Roma, 28 dicembre: Stasera Bonfadini, con applauso discorso, presiedette per la prima volta l'assemblea dell'associazione della stampa. Con vibrata parola discorse della missione educatrice della stampa, dicendo di reputare un onore l'ufficio, che egli ha, di presiedere una delle più colte assemblee d'Italia.



Splendido Orologio da Parete

che verrà estratto a sorte il 7. Gennaio 1896 fra coloro che pagheranno l'importo d'abbonamento annuo prima del giorno 5. Gennaio.

IL CONFLITTO ANGLO-VENEZUELANO

L'opinione con questa interessantissima corrispondenza.

Londra, 26 dicembre

Il conflitto anglo-venezuelano sembra assumere dei caratteri allarmanti. Tanto il linguaggio del ministro americano Olney, che quello di lord Salisbury, non potrebbero essere più duri per forma, più risoluti per con-

petto; e siccome quello che l'uno domanda, l'altro non vuol concedere, così non si può facilmente prevedere quale sarà la fine della presente battaglia di note e dispacci fra i due governi americano ed inglese. La fine non può essere molto lontana, forse la elezione presidenziale porrà ogni cosa a suo posto.

Secondo l'opinione inglese, l'opera del presidente Cleveland non ha altro scopo che quello di assicurare al medesimo la riconferma del mandato presidenziale. Ormai è convenuto, che il candidato che vuol riuscire deve atteggiarsi contro la Gran Bretagna.

Tanto maggiore è l'odio per l'ex-madre patria, tanto maggiore sarà la probabilità di successo. Non si può peraltro misconoscere che molti essendo gli attriti d'interessi fra i due popoli di lingua inglese, un americano non potrebbe essere patriotta senza avere qualche cosa da dire sul conto della Gran Bretagna.

Mentre le cose si vanno maturando, ed a spiegazione di quello che potrà succedere domani, è ovvio registrare ora gli ultimi documenti circa questa vertenza. Essi sono due note di lord Salisbury ed il codicillo del presidente Cleveland, al suo messaggio del 3 corrente.

X

Prima di riassumere le note di lord Salisbury, è bene indicare la nota del segretario di Stato degli Stati Uniti, alla quale esse si riferiscono. M. r. Olney spediva il 20 luglio all'ambasciatore americano presso la Corte di San Giacomo un lungo dispaccio che venne comunicato a lord Salisbury il 7 agosto successivo.

In questa nota M. r. Olney sosteneva i seguenti punti. Primo che data l'enorme differenza della forza dei due litiganti, la Venezuela, per la sua debolezza, non poteva né sperare, né avere giustizia da una rivale più forte di lei.

Secondo, che detta controversia dura da oltre mezzo secolo e che ogni sforzo fatto dal governo della Venezuela abortì per fatto ed opera dell'Inghilterra. Terzo che per oltre cinquant'anni la Venezuela, va chiedendo la nomina di un arbitro che risolve definitivamente la questione del confine.

Quarto che la Gran Bretagna persistentemente rifiutò ogni proposta di arbitro non condizionata dalla rinuncia, per parte della Venezuela, di una gran parte del territorio in disputa. Stabiliti questi quattro punti principali M. r. Olney così prosegue:

« Il governo degli Stati Uniti sia con l'offerta dei suoi buoni uffici a richiesta della Venezuela, sia insistendo costantemente perché venissero riprese le relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra, sia chiedendo energicamente che la controversia venisse rimessa ad un arbitro, sia manifestando la sua apprensione ogni qualvolta nuove accuse di aggressione di territorio venivano pronunciate contro l'Inghilterra, il governo degli Stati Uniti ha reso chiara in faccia all'Inghilterra ed al mondo, che la controversia è tale da involgere l'onore e gli interessi degli Stati Uniti. »

M. r. Olney quindi giustifica l'intervento degli Stati Uniti con la dottrina del presidente Monroe, la quale secondo lui è stata creata ed accettata per fatti speciali, e la mancanza di riguardo verso questa dottrina per mezzo di una potenza europea.

Sarebbe un atto di aperta inimicizia, se la Gran Bretagna accettasse o no di sottomettere ad un arbitro la questione del confine venezuelano, in tutta la sua interezza: E perchè all'invita non mancasse la minaccia M. r. Olney aggiunse:

« Un rifiuto di sottomettere la questione ad un arbitro, secondo il giudizio del presidente Cleveland, imbarazzerebbe grandemente le relazioni avvenire, fra questo governo e quello della Gran Bretagna. »

X

Lord Salisbury, tornato al potere da pochissimi giorni, prima di dare una risposta a questa specie di ultimatum, volle studiare a fondo tutta la questione e vi rispose con due dispacci diretti all'ambasciatore inglese a Washington e portanti la data del 26 novembre.

Il primo dispaccio esordisce con un riassunto della situazione, poscia passa a negare,

alla dottrina del presidente Monroe, ogni forza ed efficacia verso una potenza europea, non essendo stata essa dottrina accettata come diritto internazionale dalle altre potenze e non essendo mai stata né invocata né applicata contro nessun'altra potenza europea, benché non siano mancate delle controversie simili alla presente.

Inoltre M. r. Olney avrebbe dato alla dottrina del presidente Monroe un significato ed una portata che non erano nella mente del suo autore, il quale quando la dettò nel 1823 non aveva in mente che due propositi, prima che l'America non dovesse più a lungo essere considerata un campo aperto per la colonizzazione degli europei; secondo che l'Europa non dovesse più oltre tentare di imporre sul continente americano i sistemi di governo europeo. Lord Salisbury a corredo di questa sua interpretazione del principio di Monroe, citò una serie di fatti di non facile contestazione.

Lord Salisbury quindi nega assolutamente che sia il caso di parlare alla Gran Bretagna di monroismo; perchè quest'ultima non intende punto d'imporre ai venezuelani alcun sistema politico prevalente in quella repubblica.

La disputa di confine nulla ha a vedere con il monroismo, si tratta della definizione del confine di un possesso britannico, il quale appartiene alla Corona d'Inghilterra assai molto prima della nascita della Repubblica venezuelana.

Ne consegue, scrive lord Salisbury in un altro paragrafo, necessariamente che come il governo degli Stati Uniti non si fa garante degli atti degli altri governi americani, così non può proteggere questi ultimi, con la sua autorità, quando un'altra nazione, da uno di essi offesa, cerca farsi rendere ragione dell'offesa.

X

Lord Salisbury, continuando, dubita che sia facile trovare un arbitro competente ed imparziale; che l'arbitrato sia sempre una misura accettabile, e non trova giusta l'imposizione, per parte di una terza potenza di questo mezzo di assestamento, quindi così continua:

« Secondo l'interpretazione di M. r. Olney, l'unione fra la Gran Bretagna ed il Canada, tra la Gran Bretagna e la Jamaica e la Trinidad, tra la Gran Bretagna ed i Honduras o la Guaiana, sono inespediti ed innaturali, Mr. Olney dice che il carattere inespedito ed innaturale fra uno Stato europeo ed uno Stato Americano, è talmente evidente che può essere difficilmente negato. Or bene il governo di S. M. Britannica è preparato a negare enfaticamente un tale carattere; esso sostiene che l'unione fra la Gran Bretagna e i suoi territori nell'emisfero occidentale è naturale ed espedito, e non è disposto ad ammettere che gli Stati Uniti abbiano necessariamente un interesse in ogni disputa di confine che possa sorgere tra due Stati che posseggono dei territori nel Continente americano e tanto meno può accettare la teoria che una tale disputa debba essere giudicata da un arbitro. »

Venendo alla vertenza con la Venezuela, lord Salisbury deplora la rottura delle relazioni diplomatiche ed aggiunge non avere il governo britannico perduta ogni speranza in un amichevole soluzione della vertenza stessa ed a questo proposito avanza delle proposte assai amichevoli per la Venezuela.

Il secondo dispaccio di lord Salisbury confuta a lungo la vertenza con la Venezuela nei suoi meriti, al cui riguardo scrive:

« Il governo di S. M. ha spesso, volte espresso il desiderio di sottomettere ad un arbitro il punto di confini controverso, ma esso non può acconsentire di sottomettere allo stesso arbitro le stravaganti pretese di alcuni ufficiali spagnuoli del secolo scorso; osso non può acconsentire ad un atto che potrebbe finire con il passaggio forzato di un gran numero di cittadini britannici i quali per molti anni hanno goduto il governo coloniale inglese, ad una nazione diversa per razza e lingua ed il cui sistema politico è soggetto a continui disturbi e le cui istituzioni troppo spesso offrono una ben inadeguata protezione della vita e degli averi. »

Un fatto di tanta importanza non può essere...

essere sottomesso ad un arbitrato. Gli Stati Uniti in un caso simile, con uguale energia, rifiuterebbero ogni proposta di arbitrato.

Questa risposta di lord Salisbury venne comunicata ieri al Parlamento degli Stati Uniti. Il presidente Cleveland ha accompagnato detta risposta con un lungo codicillo al suo precedente messaggio, nel corso del quale rivede e riassume tutta la situazione.

Comincia con l'esaltare il principio di Monroe, lo dichiara legge ineluttabile del popolo americano, la cui dottrina « è forte e sana e la sua applicazione è importante alla nostra pace e sicurezza come nazione, ed è essenziale alla integrità delle nostre libere istituzioni ed al mantenimento della nostra forma di governo. Esso fu creato per essere applicato a tutte le manifestazioni della nostra vita nazionale e non può cadere in oblio sino a tanto che la repubblica dura. Questo principio deve quindi essere rigorosamente applicato nel caso attuale.

« L'Inghilterra ha respinto la proposta di arbitrato da noi avanzata e l'ha respinta con considerazioni poco soddisfacenti. Egli è vivamente a deplorarsi che un appello, ispirato da un sentimento d'amicizia verso entrambi i paesi direttamente interessati, e rivolto al sentimento di giustizia e di magnanimità di una delle grandi potenze del mondo, toccante le sue relazioni con un'altra potenza comparativamente piccola e debole, non abbia prodotta un migliore risultato. Ciò che rimane ora a fare sembra chiaro. Occorre riconoscere la situazione creata dal rifiuto dell'Inghilterra ed agire in conseguenza.

« La Venezuela è libera di entrare in qualsiasi compatto con l'Inghilterra, ma, ove non dovesse essa, come per il passato, persistere nella sua attitudine di non cedere alle domande dell'Inghilterra, gli Stati Uniti debbono intervenire per il loro stesso interesse.

« È necessario quindi di prendere delle misure destinate a stabilire con una sufficiente certezza quale è la linea di confine tra la repubblica della Venezuela e la Guiana britannica.

« Una tale richiesta deve essere condotta con molta cautela e giudiziosamente, e un dovuto peso deve essere dato a tutte le prove che saranno portate in appoggio della rispettiva domanda da ambe le parti. »

Aprò una breve parentesi; il presidente Cleveland non si è soffermato a considerare che come l'Inghilterra ha rifiutato l'arbitrato, così potrà rifiutare di concorrere nella somministrazione delle testimonianze e prove stabilite il suo diritto, perciò la Commissione d'inchiesta si troverebbe a giudicare con i dati di una sola delle due parti in causa. Il presidente così continua e conclude.

« Prego il Parlamento di votare la somma necessaria per una tale inchiesta, la cui relazione, una volta fatta ed accettata, darà ragione al governo degli Stati Uniti di resistere, con ogni mezzo di cui può disporre, a qualunque aggressione della Gran Bretagna di qualsiasi pezzo di terreno, dalla inchiesta risultata appartenente alla Venezuela.

« Nel fare queste proposte io sono penetrato della grande responsabilità incorsa e delle conseguenze che possono seguirne. Nondimeno io sono pienamente convinto che mentre è triste cosa il contemplare due popoli, parlanti la stessa lingua, in uno stato d'inimicizia, non vi ha calamità maggiore per una grande nazione di quella della sottomissione al male ed alle ingiustizie. »

Questo messaggio fu accolto con grandi applausi in Senato. Democratici e repubblicani si alzarono in piedi.

Alla Camera l'accoglienza fu meno calorosa ma anche lì il tono bellicoso del presidente Cleveland piacque ed incontrò favore.

La stampa americana è tutta d'accordo nell'approvare la forma e la sostanza delle dichiarazioni del presidente Cleveland.

Il partito irlandese, numeroso negli Stati Uniti, pregustando il piacere di una guerra anglo-americana, ieri stesso dichiarò, che in caso di guerra, esso darà centomila combattenti in favore dell'America contro la perfida Inghilterra.

In un solo ambiente le dichiarazioni del presidente Cleveland non piacquero, e cioè alla Borsa, la quale si mostrò vivamente allarmata.

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMORISTICO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Della STAGIONE è inutile parlare. È il migliore, il più ricco, il più apprezzato dalle nostre Signore fra i giornali di moda.
L'ARTE ILLUSTRATA, splendissima pubblicazione che esce ogni mese in dispense di venti pagine l'una, contenente quattro grandi e magnifiche pagine di incisioni in legno.
IL CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE esce ogni Domenica in otto grandi pagine illustrate con belle incisioni. Contiene un altro giornale affatto distinto.
Il Corriere dei Ragazzi e delle Gioviette.
IL MONDO UMORISTICO, il migliore giornale italiano di caricature, che esce ogni Domenica.
IL GIARDINO DELLA VITA, elegante giornale illustrato di Letteratura.
L'ADOLESCENZA, splendido giornale illustrato per i giovanetti e le giovanette. Si pubblica ogni Domenica.
IL MONITORE MUSICALE, pregiata pubblicazione dedicata alla musica.
LA GAZZETTA AGRICOLA, buon giornale di Agricoltura.

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, del quale parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera. In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri giornali.
 Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 110

Quei nostri abbonati più diligenti che manderanno il prezzo di abbonamento annuo entro il 5 Gennaio 1896 concorreranno ad un premio che verrà estratto a sorte il 7 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Direzione del Giornale, consistente in UNO

SPLENDIDO OROLOGIO DA PARETE

in maiolica artistica, legato in bronzo dorato. La macchina è lavorata alla perfezione e garantita. Proviene da una primissima fabbrica di Ginevra. Il dono, di assoluta novità parigina, è un ornamento adattissimo per qualunque elegante salotto. Essi poi concorreranno anche ai premi che si estrarranno il 22 Gennaio ed il 17 Febbraio.

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo entro il 20 Gennaio 1896 concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere

L'astuccio è foderato internamente in raso - contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sevres, legata in bronzo a fregi dorati.

Il servizio completo è così composto:

- 1 calamita in cristallo e bronzo
- 2 candellieri con molle novità
- 1 porta-penne
- 1 taglia-carte.

Questo secondo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione. Quei abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone

È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il calicet è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE) che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

Cose utili e poco note è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

NB. In altra parte del Giornale veggansi i disegni dei nostri Doni.

IL "COMUNE", NEL 1896

«Lungo promettere coll'attender corto» non fu mai programma di questo giornale *Il Comune*, il quale, se ancora non ha un periodo di longevità come altri giornali di più vecchia data, ne ha però uno sufficiente per meritare che i lettori abbiano piena fiducia nella sua parola.

In sei anni, quanti ormai ne conta la nostra pubblicazione, studio precipuo del *Comune* fu costantemente quello di far luogo di anno in anno a tutte le miglione, che il camminare dei tempi esige anche dal giornalismo, come uno degli strumenti più attivi della odierna pubblica cultura.

Il programma del *Comune* fu inoltre consentaneo alla massima di promettere soltanto ciò che sapeva di poter mantenere. I nostri lettori, nella loro imparzialità sono in grado di farcene ampia testimonianza.

Sulla falsariga di queste idee riesce facile indovinare quale sarà l'unico studio del *Comune* per rendersi sempre più accetto ai suoi lettori: sarà quello di meglio, rare sotto tutti gli aspetti la redazione del giornale stesso, di allargare sempre più la sfera delle corrispondenze sia dalla provincia, che dalle altre finitime, non che da tutto il regno, e in particolare dalla Capitale.

Già il *Comune* ha introdotto in queste ultime settimane una innovazione, della quale il pubblico si mostra soddisfattissimo, accorgendosi finalmente di avere un giornale cittadino, che in quanto a notiziario non arriva più colla vettura di Negri.

Accenniamo evidentemente alla nostra seconda edizione, che ci porta in giornata la vita della Capitale, e ci mette in grado di dare quotidianamente la cronaca cittadina, facendo cessare lo sconio di leggerla il mattino successivo nei giornali di Venezia, prima che negli organi locali.

Ma noi teniamo ad allargare più ancora i miglioramenti del *Comune* per l'interesse dei lettori, affinché il nostro giornale, sia per il notiziario, sia per la varietà degli argomenti trattati, non tema concorrenti, lasciando inoltre, più che in passato, largo campo alla parte amministrativa, per la quale ci siamo assicurata l'opera di collaboratori competentissimi.

È perciò che, oltre le combinazioni, delle quali l'Amministrazione ha dato altrove lo specchio, coll'intendimento speciale di servire a tutte le esigenze di una società colta e civile, il *Comune*, si è assicurato un *Corriere da Parigi*, affidandone l'incarico a persona competentissima, ed un *Corriere da Milano*, centro artistico industriale, che ha tanta parte nella vita della gran patria italiana.

Quanto alla Capitale, il servizio che abbiamo iniziato da parecchi giorni, sia in telegrammi, sia in corrispondenze, ci dispensa, coll'esempio del fatto, dall'amplificare la somma convenienza, la massima opportunità.

È tutto ciò, per chi vuole esser giusto e quindi valutare le maggiori spese, alle quali l'Amministrazione del giornale va incontro, depone in favore del solo sentimento che ci anima: quello di meritarcisi la stima e l'appoggio dei nostri lettori.

Allo scopo di assicurarci questo consenso, ci inoltriamo quindi verso l'anno nuovo animati dalla più schietta fiducia.

CRONACA DELLA CITTA

Il concorso pel monumento a Mazzini.

La Commissione esaminatrice dei bozzetti pel monumento a Mazzini si è riunita alle 14 nelle sale della Croce d'Oro ed ha consegnata nelle mani del Sindaco la relazione.

I concorrenti, come si sa, sono: il Bertone, i Laurenti, l'Orongo, il Rizzo, ed il Russo.

Non fu scelto il vincitore del concorso, ma la commissione stabilì una terna sulla quale dovrà essere scelto colui il quale dovrà eseguire il monumento.

La terna è così composta: Bertone, Orongo e Rizzo.

Le previsioni sono per il Rizzo, perchè è noto che il Capellato-Pedrocchi lasciò nel testamento una disposizione speciale, colla quale stabiliva che a parità di merito lo scultore padovano avrebbe dovuto avere la preferenza.

A parer nostro è chiaro che se la commis-

sione ha stabilito una terna, vuol dire che ha riconosciuto che i tre lavori non presentano superiorità tra di loro.

Giusto quindi, per conto nostro, prevedere che la scelta debba cadere sul Rizzo che come ognuno sa, è padovano.

Ban a Cooperativa Popolare

Al primi di gennaio prossimo avrà attuazione, presso questa Banca il servizio delle lettere e biglietti circolari di credito in conformità alla approvazione data dal recente Congresso di Bologna alla iniziativa della Banca stessa. Tali lettere o biglietti circolari di credito, per gli accordi già stabiliti, potranno essere validamente presentate a tutti i corrispondenti della Banca, dell'Italia e dell'Estero, e quindi oltretutto, si può dire, su ogni piazza d'Italia anche sulle principali dell'Europa (24 della Francia, 10 dell'Austria, 6 della Svizzera, due di Germania ed una d'Inghilterra).

Il massimo importo di ciascuna lettera di credito è fissato in Lire Ventimila e gli accreditati non potranno prelevare su ciascuna lettera in uno stesso giorno più di Lire Cinquemila, ogni lettera di credito avrà anche un limite di scadenza.

I biglietti circolari di credito sono del taglio fisso di lire cento, duecento e cinquecento.

I diritti di provvigione della Banca sono stabiliti in un ottavo di lira per cento col minimo di L. 2,50, ed inoltre colla rifusione alla Banca delle spese postali e delle provvigioni che, soltanto per alcune piazze, vengono caricate da alcuni corrispondenti.

Le lettere e biglietti di credito si rilasciano verso deposito o cauzione del corrispondente ammontare e dietro domanda scritta diretta alla Direzione della Banca, alla quale fin d'ora può essere chiesto qualsiasi schiarimento su questo nuovo servizio.

La Banca si augura di vederne largamente profittare i sigg. Negozianti, Rappresentanti, Commissari che hanno frequente opportunità di viaggi e di pagamenti su varie piazze, come ne potrà approfittare assai efficacemente chi complesse, anche per solo diletto, viaggi non brevi in Italia ed all'Estero.

I Filodrammatici

Ed ora ripiglio l'argomento a rischio di passare per noioso presso a quei pazienti lettori, se ne ebbe, del precedente mio, articolo sull'argomento medesimo.

Come dissi, Padova conta parecchi buonissimi filodrammatici, ma quanti e quanti ve ne sono invecchiati, viceversa?

E tutta questa massa omogenea sta quada densa nube ad oscurar quell'orizzonte sereno di cui l'arte dovrebbe essere sempre circondata per poter splendere di chiara luce.

E perchè tanto male? Ecco, il perchè ve lo dirò io: tutti questi signori dilettanti vogliono divertire il pubblico ad ogni costo, magari facendolo ridere anche quando dovrebbe commuoversi; vogliono disputarsi qualche applauso non badando da quale altra causa, (per dirne una) che non sia l'ammirazione, questo applauso può provenire. Sarò pessimista, non lo nego, ma i fatti mi fanno tale.

Perchè non possi certo lodare e magari incensare una cantilena monotona, stridente come un'organetto di Barberia, ovvero una reboante declamazione, o un atteggiamento da eterno tiranno, come il suo omologo dalla testa di legno; caratteri questi che sovente s'incontrano sul palcoscenico dei nostri dilettanti, i quali pur di sentirsi applaudire da un pubblico che per non mancare ai suoi doveri d'ospite crede incoraggiare questi mostruosi estremamente benevolenti, senz'accorgersi che arriva invece allo scopo opposto.

Un dilettante, pur non avendo i requisiti per esser tale, si sente applaudire. Ebbene, egli pensa, se mi applaudiscono vuol dire ch'io disimpegno come si deve la mia parte, continuando dunque a recitare così... e non s'accorge invece di quanti strappi alle più elementari norme della scena egli è reo. E passa sopra.

E poi mi si viene a parlare di promesse, rivelazioni, attitudini e che so io, senz'aver neanche un'idea di ciò che voglia dire recitare.

È nostro dovere lamentare ciò; il buon senso si ribella e chiede che, sebbene i dilettanti non sieno da considerarsi professionisti, pur tuttavia si deve pretendere che s'attengano dai veri principi dell'arte drammatica, e il in rispetto all'arte stessa.

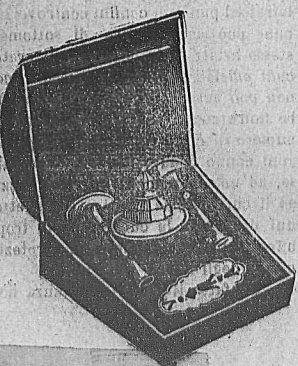
Altrimenti si rischia questo: con la sconsigliata onorare l'arte coltivandola si finisce coll'oltraggiarla.

Insisto su questo e bramo ripetermi appunto perchè queste cose sieno maggiormente intese.

E che debbo dire delle produzioni che i dilettanti ci offrono?

È questo uno scoglio in cui spesso s'infrange la buona voglia di questi di parer buoni attori.

Del resto tutti dovrebbero capire che per i



dilettanti occorrono commedie... non dico da dilettanti, perchè non so se per questi si sieno scritte apposite commedie, ma insomma occorrono lavori possibilmente brevi, facili per situazioni drammatiche, di pochi interlocutori, senza tante difficoltà di scena e che la cornice (cioè: scene, addotti, accessori) sia delle più semplici ma, all'incontro propria e decorosa.

E di commedie semplici, poichè sono principalmente a queste che devono attenersi i dilettanti, le cui rappresentazioni si prestano benissimo anche per loro (purchè spesso come s'è detto) ve ne sono moltissime. I nostri scrittori drammatici ce ne hanno date a centinaia. Tanti lavori del Martini, del Giososa, del Castelvoglio... o nuovo ecc. ecc. vanno ad hoc per il teatro filodrammatico, senza contare le commedie in dialetto.

Ed è in questi lavori che il dilettante può trovarsi, dirò così, più in casa propria quasi stacci per dire in casa paterna, entro la quale può trovarsi più sicuro di sé, e meglio riuscire nel suo intento di divertire educandosi.

E tutto questo per non correre il rischio di passar per temerarii o peggio volendo rappresentare produzioni addirittura impossibili e che solo figurano nel repertorio d'alcune fra le primarie compagnie drammatiche.

Concludo: È nell'intento di portar un qualche miglioramento a questa scuola di educazione morale-intellettuale, qual'è quella dei filodrammatici, di cui mi sento amico, che azzardai esporre alla meglio e senz'alcuna pretesa questa sconnessa idea, contento solo che qualcuno la prenda per buona.

VICTOR

Banca Cooperativa Popolare

Libretti di piccolo risparmio per fitto

A datare dal 1° Gennaio prossimo sono istituiti presso questa Banca, nella categoria del piccolo risparmio, libretti nominativi per fitto, regolati dalle norme generali della categoria suddetta, salvo quanto è disposto in appresso.

Il credito risultante da ogni libretto non potrà eccedere le lire duecentocinquanta, i rimborsi potranno aver luogo soltanto nelle seguenti epoche: dal 1° al 15 Aprile e dal 1° al 15 Ottobre.

L'interesse corrisposto dalla Banca su tali depositi sarà del mezzo per cento superiore a quello stabilito per piccolo risparmio e quindi, attualmente, del 4 1/2 netto.

È un provvedimento inteso a coadiuvare efficacemente la previdenza ed il risparmio dai meno abbienti per una delle necessità più gravose, l'affitto di casa, forzandoli a non toccare i risparmi, che fanno a tale scopo, se non nelle epoche e per fine per il quale il risparmio fatto. 1458

La Nocera è pura, antipollosa ed idrurica.

Club di scherma.

Programma del Concerto che avrà luogo questa sera al « Club di Scherma » alle ore 8.30.

1. P. SARTORIO — Die Freundschaft - per mandolini ed archi — signori Boschetti, Panzago, Ferro, Furlanetto, Guarda, Merlo, Milani, Paladini, Sabatini, Sach, Sgaravatti, P. Sartorio, R. Sartorio.
2. TOSI — Segreto - Romanza per baritone — signor Bonatelli.
3. DENZA — Se l'... - Romanza per soprano — signorina Antonietta Bellini.
4. PONCHIELLI — Danza delle Ore nell'opera Gioconda - per piano a 4 mani — signorine Ottavia Egano e Bianca Gambacorti.
5. FORTI — Malta - Romanza per basso.
6. E. GILET — Lutin du bal - Serenata per mandolini ed archi.

Beneficenza.

Il Consiglio della Congregazione di Carità atesta pubblicamente la propria riconoscenza al sig. Gio. Batt. Cavazzana, il quale, impedito dalla triste condizione di molti degli abitanti nella Parrocchia del Carmine, offrì L. 120 per la somministrazione giornaliera, nel prossimo Gennaio, a 20 di essi parocchiani di una minestra e pane.

Banca Cooperativa Popolare

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

La direzione della Banca avverte con questa spettabile Amministrazione che, come è sempre stato praticato da questo Istituto, alle Società di Mutuo Soccorso viene corrisposto sui depositi di numerario un interesse superiore di un mezzo per cento a quello ordinario, in qualsiasi delle forme di deposito stabilite dalla Banca, e quindi attualmente invece del 2,50, 3, 3,50 e 3,75 per cento; verrà corrisposto il 3, 3,50 4 e 4,25 per cento; ai depositi delle Opere Pie viene fatta la uguale condizione di favore purchè si tratti di depositi a piccolo risparmio, il cui tasso diventa quindi, come sopra, del 4 per cento netto. 1450

Al Circolo Gallina.

Molto bene riuscita la festina da ballo data ieri sera dai soci di questo Circolo filodrammatico.

Un bouquet di dame animò fino a tarda ora la simpatica festa, non priva della sua quadriglia comandata egregiamente da Pieretto Filippi.

Bene l'orchestra del signor Sartorio. Al signor Stoppato, presidente, ed ai signori soci tutti un grazie ed un arrivederci, ad altre prove.

Necrologio.

Registriamo con sincero e vivo rammarico la morte avvenuta il 26 spirante in Brescia del signor

EDOARDO BIANCHI

d'anni 35. Uomo assai stimabile, fu sposo affezionato di una distinta giovane, la signora Emma Stoppato, di famiglia nostra concittadina. Alla vedova desolatissima e parenti profonde condoglianze. Il Comune

Arresti.

Purono ieri arrestati certo T. Giacomo per espiazione di pena per contravvenzione municipale, e certo G. Antonio per furto continuato in danno del suo proprietario signor Cuzzi.

Purono pure arrestati 12 individui per espiazione di pena perchè colpiti da mandato d'arresto.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati presso l'Economo municipale.

Per la prima volta
Un orecchino d'oro.
Un portamonete con carte.
Per la seconda volta
Un anello d'oro.
Un portamonete con pochi centesimi.
Un biglietto del Monte di Pietà.

Per finire.

Al teatro.
— Chi è quella signora che è entrata ora ora nel palco di proscenio?
— È la signora Leonia.
— Quella che ha mangiato duecentomila lire al duca Farfallini?
— Appunto.
— È quel giovanotto che l'accompagna, chi è?
— È il suo stuzzicadenti.



Servizio da caffè

che verrà estratto a sorte fra gli abbonati annui che avranno pagato il prezzo d'abbonamento entro il 15 Febbraio.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Dicembre 1895

Seconde pubblicazioni

Bacco Antonio di Giuseppe tornitore con Mattarello Teresa fu Pasquale lavandaia.
Ravazzolo Costante di Natale bracciante con Torresin Giuditta di Luigi casalinga.
Favaro Egidio fu Luigi muratore con Sarnavio Giuditta di Giacinto casalinga.
Molini Nicolò fu Antonio negoziante con Favaretti Elvira di Antonio possidente.
Albardi Sebastiano di Giuseppe fonditore con Faggini Pasqua di Tommaso casalinga.
Nicolò Eugenio di Antonio villico con Canova Rosa di Giuseppe villica.
Miazio Celeste di Giuseppe bandaio con Meneghelli Giuseppina di Marco casalinga.
Brusaferro Roberto di Giulio fornaio con Martignon Caterina di Giuseppe casalinga.
Menegazzo Lorenzo fu Antonio villico con Biasioli Giuditta di Luigi villica.
Garavaldi Eremegildo fu Pietro sotto-capo guardia carceraria con Serti Apollonia del P. L. stiraatrice.
Piaton Carlo di Lorenzo cameriere con Ferrarese Teofolinda di Angelo casalinga.
Tutti di Padova.

Gabrielle Agostino di Gabrielli Rosa gioielliere in Milano con Pastorio Elvira di Giuseppe casalinga in Oblesanova di Padova.
Rech dott. Lot. di Rafaele medico chirurgo di Feltre con Roncato Natalina fu Gregorio possidente di Padova.

Dogo Luigi fu Luigi villico di Villafranca Padovana con Menin Luigia di Antonio villico in Montà di Padova.

Peppato Luigi fu Giuseppe calzolaio di Albignasego con Furlan Maria di Alessandro villica di Salarò di Padova.

Bortoletto detto Gabbin Domenico di Giuseppe impiegato privato in Venezia con Minotto Luigia di Mari Antonio casalinga in Venezia.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA.

Caffè Birreria STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399
tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. 25

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti I Pirenei
Aperto dalle 10 alle 23

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Pubblico abbastanza numeroso ieri sera, non sufficiente per accontentare l'impresa.

La cronaca dello spettacolo è presto fatta. Uditorio indifferente, quasi annoiato da principio; dopo il primo atto segni di inquietudine e poscia parziali segni di disapprovazione specialmente per Tenore Iribarne.

Il resto dello spettacolo passò sotto un silenzio glaciale molto eloquente.

Si parla di una parziale modificazione nel personale artistico.

Torneremo in argomento.

Società Filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi (sotto il Patronato di S. A. R. Isabella di Savoia in Venezia).

Il consiglio direttivo ha pubblicato il programma del II. concorso musicale indetto per il 6 Agosto 1896.

1° È indetto fra i compositori di musica, e fra i poeti un secondo concorso per la Canzone popolare del Renditor (parole in dialetto veneziano).

2° Sono stabiliti i seguenti premi:
Per la musica 1° premio L. 100 (cento) e diploma.

2° id. » 75 (settantacinque) e diploma.

3° id. » 50 (cinquanta) e diploma.

Per la poesia 1° premio Medaglia d'argento dorato.

2° id. id. d'argento.

3° id. id. di bronzo.

Le composizioni, parole e musica, scritte

intelligibilmente, devono essere mandate, franchi di spesa, alla Presidenza della Società Giuseppe Verdi (Frezzeria, N. 1753 Venezia) non più tardi del 30 aprile 1896.

4° Le composizioni non devono portare il nome degli autori, ma soltanto una epigrafe, la quale sarà ripetuta sopra una busta suggellata, racchiudente il nome e la residenza del concorrente. Di queste saranno aperte soltanto quelle riferentesi ai lavori prescelti per l'esecuzione in pubblico.

5° Le canzoni devono essere presentate col solo accompagnamento di piano o di chitarra. Saranno escluse quelle su poesia che tratti argomento politico o contrario al buon costume. Saranno parimenti escluse le canzoni, che furono già eseguite in pubblico.

6° Le composizioni e le poesie saranno giudicate da apposite Commissioni, nominate dal Consiglio Direttivo della Società Giuseppe Verdi, sempre intese che i membri di esse non potranno essere concorrenti. Il loro verdetto sarà inappellabile.

7° Tutte le composizioni, dichiaratene degne dalle rispettive Commissioni, saranno eseguite in pubblico per cura della Società Giuseppe Verdi, la quale entro gli otto giorni successivi proclamerà e distribuirà i premi relativi.

8° Le composizioni premiate resteranno proprietà della Società Giuseppe Verdi, che si riserva il diritto costante di esecuzione di tutte e prescelte ed eseguite, a termini dell'articolo precedente.

9° Per agevolare ai maestri di musica il mezzo di avere un maggior numero di canzoni veneziane da musicare, il giornale settimanale Stor Tonin Bonagrazia di Venezia, concede di pubblicare fino a tutto marzo 1896 le poesie che gli saranno inviate, non col nome dell'autore, ma con un pseudonimo. La Presidenza della Società Giuseppe Verdi prenderà cura di mandare copia di detto giornale ai Maestri che ne faranno richiesta.

Corriere Giudiziario

Nel resoconto della causa Gottardi-Olivieri che abbiamo ieri pubblicata, dobbiamo rettificare quanto scrivemmo a proposito delle spese processuali.

Le spese non furono sopportate dal signor Gottardi, ma le parti corrisposero ognuna per proprio conto alle spese del processo.

Tanto per la verità.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 30

Ricevimenti al Quirinale

Si ha da Roma, 29 dicembre, sera: Domani presso i Sovrani vi sarà il ricevimento del corpo diplomatico per capo d'anno.

Posdomani i soliti ricevimenti per gli auguri coll'ordine stabilito.

Lo sciopero dei vetturini di Roma

Si ha da Roma, 29 dicembre, sera: I proprietari di vetture non hanno accettato le condizioni dei vetturini. Lo sciopero quindi continua.

Si operarono vari arresti.

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro
A V V I S A

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

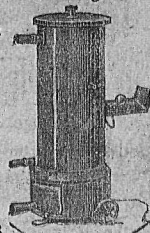
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana — Stufe Buderus e Americane
Stufa in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti
per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico deposito della Vera Parigina

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Deposito parastufe

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta 1368



L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie della infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'EMULSIONE SCOTT non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Milano, 26 Settembre 1895.

Prof. GABRIANO STRAMBIO

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4, pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1366

Per le prossime Feste

NEL NEGOZIO

G. CUZZERI & C.

Via Santa Giuliana

PADOVA N. 1047 A PADOVA

Ricco assortimento di oggetti per regali di assoluta novità ed eleganza

GRANDI DEPOSITI

di lastre, specchi, porcellane, terraglie, vetrami, posaterie, oggetti d'illuminazione, carte da pareti, ecc. ecc., il tutto a prezzi della massima convenienza. 1314

Stabilimento Idroterapico

PIAZZA DUOMO - PADOVA

aperto anche d'inverno con tutto il conforto

dalle 7 alle 22 meno i giorni festivi, che si chiude alle 18.

Bagni idro-elettrici - semplici e medicati. Doccie calde, fredde e scozzesi. Massaggio, ginnastica medica.

Direttore medico 1366

Trattoria

LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

Facilitazioni ai sig. Studenti

BIRRA

della rinomata Fabbrica Dreher

Occorrendo Biglietti da Visita

L. 0.90 stampati al cento L. 2.25 litografati

AUGURI E ALMANACCHI

fini e comuni

DA QUALUNQUE PREZZO

rivolgersi alla Libreria-Cartoleria

DI PAOLO MINOTTI

Piazza Unità d'Italia 942

Collegio Convitto G. Polo

(ex Baragiola)

Via S. Giovanni d. M. 1680

PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private intorne (Orario dalle 9 alle 17 1/2). Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche. 1445

Disponibile per conduzione locativa vecchio e rinomato Negozio DI

Salsamentaria

Farine, Fabbria Paste Comuni e PANE

con opportuni magazzini e casa d'abitazione

in Vigonovo (VENEZIA)

Rivolgersi al proprietario Ing. Zanon E. in Padova ed a Vigonovo 1147

Premi Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
d'ogni Edizione
A. PRIVOLI
Detto ROMANINA C.
Via S. Carlo (Cosp. S. Bernardino) PADOVA
CATALOGHI GRATIS

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

DI PADOVA

Giorno 31 Dicembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 41

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 5 s. 15

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30,7 dal livello medio del mare.

29 dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	768.6	763.7	762.5
Termometro centigr.	+ 2.0	+ 0.6	+ 1
Tensione vap. acq.	2.4	2.5	3.6
Umidità relativa	61	53	79
Direzione del vento	NNE	N	NNW
Velocità del vento	7	1	7
Stato del cielo	copr. misto sereno		

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30
Temp. massima = + 0.9
nella mattina del 12 minima = - 3.0

F. BELTRAMI, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELO Gerente resp.

